

Caffarra al Comune: «Vi serve una benedizione»

La stoccata

Battuta con Petrella
(Pd) dopo le tensioni
su Ici e gay in consulta

■ Clima di pace davanti al presepe tra Comune e Chiesa di Bologna, divisi nelle ultime settimane dalle tormentate vicende della Consulta della famiglia.

Ieri pomeriggio, l'arcivescovo Carlo Caffarra, ha benedetto il presepe dello scultore Luigi Mattei (per la prima volta uscito da San Petronio ed allestito nel cortile di Palazzo D'Accursio) insieme al primo cittadino Virginio Merola e a una mini-pattuglia di consiglieri comunali Pd, tra cui **Maurizio Cevenini**, Benedetto Zacchiroli e Tommaso Petrella. Procedendo con la benedizione, Caffarra non ha rinunciato a una tagliente battuta e si è rivolto scherzosamente in particolare a quest'ultimo. «Ne avete bisogno». «Sì ne abbiamo bisogno», ammette Petrella. Risposta di Caffarra: «Il riconoscimento è già il primo passo della conversione».

Molto cordiali gli auguri tra il primo cittadino e il cardinale che congedandosi ha poi augurato

"buon lavoro" al primo cittadino, il quale, sulla benedizione, ha dato risposta analoga al collega di partito: «Ne abbiamo bisogno». Per il sindaco, «è una bella occasione, continuiamo nella tradizione di ospitare il presepe a Palazzo D'Accursio: conferma le radici del nostro Comune ed è anche una speranza per il futuro». Eppure, nei giorni scorsi, nei quali, fra l'altro, è stato ufficializzato che l'edizione 2012 del gay pride si terrà proprio sotto le Due Torri, la polemica con via Altabella si era fatta incandescente. La Curia, infatti, ha chiesto (e ottenuto) la fuoriuscita delle associazioni cattoliche dalla Consulta per la famiglia, dopo l'ingresso delle sigle di genitori omosessuali, Agedo e Arcobaleno. Poi, in questa fase di sacrifici per il Paese, c'è sul tavolo il discorso dell'Ici per gli immobili non religiosi della chiesa, tema quanto mai spinoso che per il Comune di Bologna significherebbe un milione di euro. ❖

